

La distinzione esistente in Francia fra partiti popolari "intermediari" di massa e partiti con obiettivi socialisti non mi sembra così evidente come può sembrare a prima vista. La ragione è che non vi sono veri partiti di massa, ma partiti di militanti, vale a dire partiti costituiti da un'élite per delle élites, anche se queste élites sono "popolari" o "false élites". Anche il Partito Comunista, il più importante dal punto di vista degli iscritti, non raggruppa in realtà che da 300.000 a 400.000 membri. L'inquadramento di ampie quote della popolazione cui esso è pervenuto sul modello dei partiti di massa classici, è limitato a certe zone territoriali e a certi complessi industriali. Ma ciò che appare ancora più significativo è che quanto esso guadagna in voti in queste isole, lo perde sull'insieme dell'elettorato nella misura in cui questa immagine di inquadramento di massa produce un effetto generale di rigetto. Non vi sono partiti di massa semplicemente perché i partiti di massa sono respinti dall'elettorato. Il Rassemblement pour la République (RPR), il vecchio movimento gollista, che costituisce il miglior esempio di partito popolare "intermediario" di massa, è penalizzato da una reazione dello stesso tipo, anche se forse in misura minore: più esso rafforza la sua struttura di partito di massa organizzato, più preoccupa gli elettori. Il Partito Socialista, anche se è un movimento con un obiettivo socialista, dunque democratico e popolare, e malgrado riesca a suscitare ampi consensi e simpatie, rimane un partito d'élite con effettivi instabili, costituiti in misura maggiore o minore da militanti che si collocano fra elettori e leaders. Quanto alla Union pour la Démocratie Française (UDF), per ora essa non è né un partito di massa né una vera organizzazione politica ma piuttosto una federazione di clubs, comitati, personalità nonché di residui dei vecchi partiti classici. Ciò non le impedisce di ottenere dei successi elettorali anche se la sua pessima organizzazione la penalizza probabilmente nella stessa misura in cui sono penalizzati gollisti e comunisti a causa della loro struttura troppo forte.

Questa osservazione generale, se può contribuire a sfumare le nostre analisi, non è tuttavia sufficiente ad orientarci. Le organizzazioni politiche francesi hanno caratteristiche molto particolari per quanto riguarda il loro funzionamento interno ed i loro rapporti con l'ambiente ed è indispensabile un'attenta osservazione prima di riuscire a capire le posizioni che esse prendono. Queste caratteristiche sono di ordine sia generale che specifico.